

Castelforte, l'iniziativa «Orchidea» per favorire gli immigrati

# Integrazione, il progetto

*Il piano prevede la partecipazione di molte scuole del sudpontino*

PROGETTO sperimentale quello che vede coinvolte le scuole del sudpontino. Per tre mesi, circa trenta docenti e dipendenti comunali, hanno lavorato, studiato e approfondito tematiche di grande interesse per la scuola italiana e per il territorio in cui vivono. Sono state toccate alcune importanti questioni, come la prevenzione della dispersione scolastica, la valorizzazione delle potenzialità dei ragazzi disabili, l'educazione civica e l'orientamento, nonché l'integrazione degli alunni stranieri. Il programma realizzato dalle scuole e dai Comuni dell'associazione Seral è terminato il 22 gennaio. Il suddetto è stato progettato con la metodologia della formazione-intervento. Prima di essere realizzato è stato presentato ai dirigenti scolastici e agli amministratori dei comuni di appartenenza per la loro approvazione. In questi mesi è stato pianificato il lavoro che, dal prossimo febbraio faranno i docenti insieme ad un gruppo sperimentale composto da 250 alunni, scelti tra gli studenti delle scuole elementari e superiori. Un progetto che ha destato grande attenzione è quello denominato «Orchidea», finanziato dai Comuni dell'associazione e dalle stesse scuole. Il tema



Il palazzo municipale di Castelforte

## *L'associazione Seral ha illustrato le attività*

trattato, di grande attualità, è quello dell'integrazione degli stranieri ed è co-finanziato anche dalla Provincia di Latina. Il programma viene seguito dal professor Renato Di Gregorio e dalla dottoressa

Maria A. Mancini di Impresa Insieme. La presentazione si è tenuta presso l'aula consiliare del comune di Itri il cui sindaco, Giovanni Agresti, ricopre il ruolo di presidente dell'associazione Seral. Que-

sti ha sottolineato la «volontà degli amministratori di tutti i Comuni di trovare percorsi di interazione tra tutti gli enti del territorio, e in particolare con le scuole, per assicurare la crescita dei giovani, come un bene dell'intera comunità». I dirigenti scolastici hanno apprezzato il lavoro fatto dai propri docenti e sono pronti a sostenerli nel momento in cui andranno a coinvolgere gli

studenti. Un bel progetto che vede coinvolti i giovani su tematiche di forte impatto sulla società, un bell'impegno lavorativo, ma sempre tenendo conto delle nuove norme scolastiche. Quest'ultime infatti riducono il tempo a disposizione degli insegnanti, così come sottolineato dalla professoressa Tessarolo, dirigente della Direzione didattica di Itri.